*30 agosto*

**BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER, VESCOVO**

Memoria

Comune dei pontefici

**VESPRI**

**NOTIZIA DEL BEATO**

Alfredo Schuster nacque a Roma il 18 gennaio 1880 da una famiglia bavarese. Orfano di padre entrò undicenne come alunno nel monastero di S. Paolo fuori le mura, dove, in seguito, rivestì l’abito benedettino ed emise la professione monastica, assumendo il nome di Ildefonso. Il 19 marzo 1904 ricevette l’ordinazione sacerdotale e all’età di 38 anni fu eletto abate.

Dalla Santa Sede gli furono affidati molteplici incarichi ecclesiastici, tra cui la missione di “Visitatore apostolico” nella diocesi milanese, dove promosse la costruzione del nuovo seminario.

Il 21 luglio 1929 il Papa Pio XI ordinò l’abate Schuster vescovo per la Chiesa di Milano dopo averlo elevato alla dignità cardinalizia.

Educato a nulla preporre a Dio, intese il suo ufficio episcopale soprattutto come ministero di santificazione. Sua costante ispirazione fu san Carlo Borromeo e di Lui imitò la carità verso gli infelici, la fermezza nel difendere l’integrità della fede e la libertà della Chiesa, la premura per l’incremento della partecipazione ai sacramenti e della dottrina cristiana, l’assidua presenza accanto al popolo soprattutto mediante la visita pastorale, attuata quasi cinque volte in tutta la Diocesi.

Durante la seconda guerra mondiale rimase nella sua città occupata dalle truppe tedesche, scongiurò con il suo intervento la distruzione di Milano e soccorse, senza distinzione di parti, le innumerevoli sofferenze e miserie provocate dal conflitto.

Testimoniano il suo appassionato zelo la convocazione di cinque Sinodi Diocesani e di un Concilio Provinciale, la celebrazione di Congressi Eucaristici e Mariani, l’edificazione e la dedicazione dei luoghi di culto, le numerose e puntuali lettere al clero e al popolo, il innovamento della vita liturgica, l’impulso dato agli oratori parrocchiali e ai centri culturali, il rilancio del quotidiano cattolico, l’appoggio offerto all’impegno sociale cristiano.

Obbligato dai medici a concedersi finalmente alcuni giorni di riposo, si ritirò nel seminario di Venegono Inferiore, dove, all’alba del 30 agosto 1954, concluse la sua laboriosa esistenza terrena.

Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 12 maggio 1996.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Ant.** Ti scongiuro al cospetto di Dio di conservare senza macchia e irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Donaci, o Padre, di essere in ogni momento docili alla tua voce, a imitazione del beato Alfredo Ildefonso che in tutto, come monaco e vescovo, te solo ha cercato con perseveranza fedele. Per Cristo nostro Signore.

**LODI MATTUTINE**

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Ant.** Fa’ in modo di presentarti davanti a Dio come operaio irreprensibile e scrupoloso dispensatore della Parola della verità.

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo.

Dio onnipotente che hai concesso al beato Alfredo Ildefonso di illuminare la Chiesa con la fede e la santità delle opere, e di edificare, come buon pastore, il gregge a lui affidato con le sue virtù esemplari, donaci di seguirne gli insegnamenti e di camminare senza incertezze sotto la guida del vangelo fino a contemplarti nel tuo regno eterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.